Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 115° — Numero 288

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | ROMA - Mercoledì, 6 novembre 1974 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1974.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del M.T.P. « 9717 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 settembre 1952, pubblicato nel Giornale ufficiale, annata 1952, dispensa 18ª, dal quale risulta che il M.T.P. « 9717 » è stato iscritto nel quadro del naviglio militare dello Stato dal 1° giugno 1952;

Considerato lo stato attuale della nave e tenuto conto che non è conveniente per motivi di ordine tecnico-economico procedere alla sua rimessa in efficienza, come da verbale n. 5514/4 in data 28 maggio 1974 del Consiglio superiore delle forze armate, sezione Marina;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il M.T.P. « 9717 », di cui alle premesse, viene radiato dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 31 maggio 1974.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1974

LEONE

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1974
Registro n. 20 Difesa, foglio n. 287

(8313)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1974.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Greve.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 25 gennaio 1972, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona del territorio comunale di Greve, così denominata: Lamole-Castello di Lamole-Vignamaggio e Montegliari Castellinuzza;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Greve;

Vista l'opposizione presentata a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sindaco del comune di Greve, in persona del sig. Giuliano Sottani, opposizione che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè rappresenta un paesaggio, a carattere maggiormente silvano, di inestimabile bellezza. Le ville, i castelli e le case coloniche, la cui architettura è degna di studio e conservazione, contribuiscono a renderlo un ambiente di tipica bellezza toscana in cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona Lamole-Castello di Lamole-Vignamaggio e Montigliari Castellinuzza sita nel territorio del comune di Greve ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: dalla via Greve-Molinuzzo-Case Poggio asciutto, si segue il fiume Greve da quota 288 in direzione di levante e poi si segue un suo affluente senza nome proveniente da sud fino a dove questo torrente incontra la via di casa Selvalta e di lì per sentieri e vie di servizio boschivo a q. 356, dove si incontra un altro ramo del fiume Greve posto a sud di case Querceto indi si va a case Poggio (q. 551) poi ad un tabernacolo posto sulla via C. Poggio-Lamole, si passa sotto il castello di Lamole a q. 532, incrociando il borro di Selva Buia, poi si percorre la via Carole, villa Pile, Castellinuzza fino a quota 518, ove esiste una croce, poi ci si dirige verso il cimitero posto a levante della strada che mena a case Poggio all'Olmo, poi si segue un torrente che volge verso ponente e transita in località Le Lastre; indi si prende una mulattiera che va a Petriolo e di lì per vie poderali passando a levante di q. 323 si va a ritrovare l'acquedotto di villa Vignamaggio e di lì si ritorna a seguire il fiume Greve fino a quota 288.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Greve provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 27 aprile 1974

p. *Il Ministro*: LENOCI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Verbale della riunione tenuta in palazzo Pitti il 25 gennaio 1972

Il giorno 25 gennaio 1972 si è riunita, nei locali della soprintendenza ai monumenti la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

(*Omissis*).

La commissione doveva discutere il seguente ordine del giorno:

GREVE E FIGLINE VALDARNO;

(*Omissis*).

Per decisione del soprintendente e, accettata dal presidente si è ritenuto che meglio sia prendere in esame solo le questioni riguardanti Greve.

(*Omissis*).

La soprintendenza ha individuato e delimitato quattro zone che comprendono le parti più interessanti e belle del territorio comunale di Greve, e di cui propone la tutela ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939.

Queste zone possono così denominarsi:

I zona: Valli di Cintola - Dudda - Mugnana - Vecchiomaggio - Sugame - Convertore - Uzzano;

II zona: Verrazzano - Colognole - Montefioralle;

III zona: Panzano - Pieve di S. Leolino;

IV zona: Lamole ed il suo Castello - Montagliani - Castellinuzza - Vignamaggio.

(*Omissis*).

Esaminate le carte, e le fotografie, sia singole che in fotomontaggio, il presidente avv. Torricelli, dopo avere ringraziato il sindaco di Greve e l'amministrazione comunale che ha dimostrata una non comune sensibilità verso questi problemi, dichiara che a suo avviso non resta che procedere al voto sull'opportunità di includere negli elenchi delle cose tutelate ai sensi della legge n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto, le quattro zone sopra descritte.

(*Omissis*).

La quarta zona - Lamole-Castello di Lamole-Vignamaggio e Montagliari-Castellinuzza ha carattere maggiormente silvano e più aspro. Le ville, i castelli e le case coloniche la cui architettura è degna di studio e di conservazione, sono fusi armonicamente nel paesaggio, sì che questo può ben dirsi armonica fusione di opera umana e naturale.

Anche per questa zona la commissione vota a favore della tutela, con l'assenso del dott. Vinciguerra, e con voto contrario da parte del sindaco di Greve sig. Sottani.

(*Omissis*).

(8232)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1974.

Programmi di esame dei concorsi di ammissione e dei concorsi di passaggio alle carriere superiori nei ruoli del personale del Ministero delle finanze.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1971, recante la determinazione delle nuove piante organiche e delle denominazioni delle nuove qualifiche degli impiegati del Ministero delle finanze;

Considerato che ai sensi degli articoli 3 e successivi del citato decreto del Presidente della Repubblica numero 1077, occorre stabilire i programmi di esame dei concorsi di ammissione e dei concorsi di passaggio di carriera nei ruoli del personale del Ministero delle finanze;

Udito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione il quale ha espresso il proprio avviso, con parere n. 5/73 in data 25 giugno 1973, sui programmi d'esame stessi proposti da questo Ministero;

Considerato che i programmi d'esame per l'accesso alla carriera di concetto, in conformità al disposto dell'art. 3, lettera *b*) e dell'art. 19 del menzionato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077, prevedono, oltre alla prova scritta di cultura generale, quella intesa ad accertare le cognizioni economiche, giuridiche o tecniche necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie della carriera a cui si riferiscono i programmi medesimi e che, inoltre, per le carriere esecutive di natura amministrativa, i programmi d'esame prevedono un saggio di stenografia ad integrazione della prova pratica di dattilografia, quando ricorrano particolari esigenze dell'amministrazione;

Ritenuto, per i motivi di cui sopra, di disattendere il parere del cennato collegio in ordine alla richiesta di delimitare la prova di cultura generale prevista per la carriera di concetto alle materie di economia politica e di scienza delle finanze, di trasferire la materia della contabilità generale dello Stato dalle prove scritte al colloquio ed infine di includere nella prova pratica prevista per le carriere esecutive un saggio obbligatorio di stenografia;

Decreta:

Art. 1.

I programmi d'esame per i concorsi di ammissione in carriera nei ruoli del personale del Ministero delle finanze sono stabiliti negli allegati quadri enumerati da 1 a 44.

Art. 2.

I programmi d'esame per i concorsi di passaggio alle carriere superiori nei ruoli del personale del Ministero delle finanze sono stabiliti negli allegati quadri enumerati da 45 a 81.

Art. 3.

Gli allegati di cui ai precedenti articoli formano parte integrante del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 luglio 1974

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1974
Registro n. 76 *Finanze, foglio n.* 332

QUADRO 1

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A CONSIGLIERE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE - RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato
Diritto amministrativo.
Diritto costituzionale.

Seconda prova:

Economia politica.
Scienza delle finanze.
Diritto tributario.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

diritto penale (parte generale);
diritto processuale civile e penale;
contabilità di Stato;
nozioni di statistica.

QUADRO 2

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A STATISTICO NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELLA AMMINISTRAZIONE CENTRALE - RUOLO DEGLI STATISTICI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Statistica metodologica ed economica.
Analisi matematica algebrica ed infinitesimale.
Matematica attuariale e finanziaria.

Seconda prova:

Economia politica.
Scienza delle finanze.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale e amministrativo;
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto tributario;
elementi di statistica finanziaria.

QUADRO 3

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A CONSIGLIERE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELLE INTENDENZE DI FINANZA.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato.
Diritto amministrativo.
Diritto costituzionale.

Seconda prova:

Economia politica.
Scienza delle finanze.
Diritto tributario.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

diritto penale (parte generale);
diritto processuale civile e penale;
contabilità di Stato;
nozioni di statistica.

QUADRO 4

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA AD INGEGNERE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Topografia con elementi di geodesia:

Coordinate geografiche, geodetiche polari, geodetiche rettangolari e loro mutue relazioni.
Nozioni fondamentali di cartografia con particolare riguardo a quella adottata dal catasto e dall'I.G.M.
Triangolazioni e trilaterazioni geodetiche e topografiche e relative compensazioni.
Poligonazioni e rilievi di dettaglio.
I principali metodi della livellazione.
Calcolo delle aree.
Strumenti topografici moderni e loro rettifiche.
Nozioni sulla teoria degli errori con particolare riguardo alla determinazione di tolleranze e di scelta di metodologie nei rilievi a grande scala.
Nozioni sui principi generali della fotogrammetria terrestre ed aerea.

Seconda prova:

Costruzioni:

Elasticità dei materiali, sollecitazioni semplici e composte.
Sistemi staticamente determinati ed iperstatici.
Calcolo di progetto e verifica di stabilità delle varie strutture dei fabbricati.
Meccanica dei terreni e spinta delle terre. Sistemi di fondazione e muri di sostegno.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

Estimo:

Nozioni di economia applicata all'estimo.
Criteri e metodi di stima.
Stime agricole e forestali.
Stima dei fabbricati e delle aree fabbricabili.
Stima delle aziende industriali.

Legislazione:

Nozioni di diritto civile relative ai diritti reali ed alle obbligazioni.
Elementi essenziali della legislazione urbanistica.

QUADRO 5

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO INTEGRATIVO DEL CONCORSO PER TITOLI PER LA NOMINA AD INGEGNERE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

Topografia:

Nozioni di geodesia operativa: coordinate geografiche e geodetiche rettangolari - triangolazioni - livellazione trigonometrica e geometrica di alta precisione.

Il rilievo topografico planimetrico ed altimetrico - rettifiche strumentali.

Nozioni di fotogrammetria.

Costruzioni:

Sollecitazioni semplici e composte.
Strutture staticamente determinate e strutture iperstatiche.
Meccanica dei terreni e spinta delle terre.
Sistemi di fondazione e muri di sostegno.

Estimo:

Nozioni di economia applicata all'estimo.
Criteri e metodi di stima.
Stime agricole e forestali.
Stima dei fabbricati e delle aree fabbricabili.
Stima delle aziende industriali.

Legislazione:

Nozioni di diritto civile relative ai diritti reali ed alle obbligazioni.
Elementi essenziali della legislazione urbanistica.

QUADRO 6

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A CHIMICO IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEI LABORATORI CHIMICI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Chimica merceologica, tecnologica ed analitica.

Seconda prova (pratica):

Analisi chimica quantitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti (tempo concesso: 16 ore in due turni di 8 ore).

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto della prova scritta e di quella pratica e comprende inoltre:

strumentazione chimica: principi e metodi analitici;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, dalla lingua inglese o tedesca, a scelta del candidato, di brani che trattano di argomenti di chimica.

QUADRO 7

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO INTEGRATIVO DEL CONCORSO PER TITOLI PER LA NOMINA A CHIMICO IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEI LABORATORI CHIMICI.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

nozioni di chimica tecnologica e merceologica;
strumentazione chimica, principi e metodi analitici;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il colloquio comprende inoltre lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, dalla lingua inglese o tedesca, a scelta del candidato, di brani che trattano di argomenti di chimica.

QUADRO 8

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A INGEGNERE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Principi di termologia con particolare riguardo ai cambiamenti di stato ed alla distillazione.
Principi fondamentali di termodinamica con particolare riguardo alle macchine termiche.
Principi fondamentali di elettrotecnica.

Seconda prova:

Nozioni sugli impianti relativi ai prodotti dell'industria soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo e sui processi di fabbricazione dei diversi prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo.

Criteri di valutazione degli impianti industriali; determinazione dei costi di produzione relativi ai prodotti dell'industria soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto tributario;
nozioni di chimica inerenti ai processi di fabbricazione dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
nozioni sulla gestione amministrativa e sui bilanci economici delle industrie in genere.

QUADRO 9

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO INTEGRATIVO DEL CONCORSO PER TITOLI PER LA NOMINA A INGEGNERE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

nozioni di termologia;
nozioni di termodinamica;
nozioni di elettrotecnica;
nozioni sugli impianti relativi ai prodotti dell'industria soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo e sui processi di fabbricazione;
criteri di valutazione degli impianti industriali; determinazione dei costi di produzione relativi ai prodotti dell'industria soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo;
nozioni di chimica inerenti ai processi di fabbricazione dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo;
nozioni sulla gestione amministrativa e sui bilanci economici delle industrie;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto tributario;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

QUADRO 10

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A VICE DIRETTORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELLE DOGANE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato.
Diritto amministrativo.
Diritto costituzionale.

Seconda prova:

Economia politica.
Scienza delle finanze.
Diritto tributario.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto penale (parte generale);
nozioni di diritto processuale civile e penale;
nozioni di diritto internazionale pubblico;
contabilità di Stato;
nozioni di statistica generale e commerciale;
lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, di brani di lingua scelta dal candidato (francese, inglese o tedesca).

QUADRO 11

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A VICE DIRETTORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato.
Diritto amministrativo.
Diritto costituzionale.

Seconda prova:

Economia politica.
Scienza delle finanze.
Diritto tributario.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto penale (parte generale);
nozioni di diritto processuale civile e penale;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di ragioneria generale.

QUADRO 12

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A VICE DIRETTORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI RUOLO DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DEGLI ISPETTORATI COMPARTIMENTALI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato.
Diritto amministrativo.
Diritto costituzionale.

Seconda prova:

Economia politica.
Scienza delle finanze.
Diritto tributario.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto penale (parte generale);
nozioni di diritto processuale civile, con particolare riguardo al processo di esecuzione;
nozioni di diritto processuale penale;
contabilità di Stato;
nozioni di ragioneria generale.

QUADRO 13

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A VICE DIRETTORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DEL PERSONALE PER I SERVIZI MECCANOGRAFICI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Principi generali sul trattamento automatico delle informazioni.
Nozioni sui principali linguaggi di programmazione degli elaboratori elettronici.
Statistica metodologica ed economica.
Economia aziendale.

Seconda prova:

Analisi algebrica ed infinitesimale.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

diritto tributario;
nozioni di diritto costituzionale e amministrativo;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di contabilità di Stato;
lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, di un brano tecnico meccanografico dalla lingua inglese.

QUADRO 14

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO INTEGRATIVO DEL CONCORSO PER TITOLI PER LA NOMINA A VICE DIRETTORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DEL PERSONALE PER I SERVIZI MECCANOGRAFICI.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

nozioni di analisi algebrica ed infinitesimale;
principi generali sul trattamento automatico delle informazioni;
nozioni sui principali linguaggi di programmazione degli elaboratori elettronici;
nozioni di statistica metodologica ed economica e di economia aziendale;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni sul sistema tributario italiano e sull'ordinamento degli uffici finanziari;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di diritto costituzionale e amministrativo;
lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, di un brano tecnico meccanografico dalla lingua inglese.

QUADRO 15

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A SEGRETARIO IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE INTENDENZE DI FINANZA.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di economia politica.
Nozioni di scienza delle finanze.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di statistica.

QUADRO 16

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A SEGRETARIO IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI - RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO CONTABILE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di economia politica.
Nozioni di scienza delle finanze.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di statistica.

QUADRO 17

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A GEOMETRA IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Topografia:

Impiego delle coordinate cartesiane per il calcolo di azimut, angoli, distanze ed aree.
I problemi di intersezione (in avanti, laterale, inversa) e quello della distanza inaccessibile.
Poligonazione, livellazione, rilievo di dettaglio e relative tolleranze.
Celerimensura e collegamento delle stazioni.
Nozioni di ottica in relazione agli strumenti topografici.
Teodoliti, tacheometri e livelli e loro rettifiche.
Problemi relativi al ripristino e rettifica dei confini e alla suddivisione di aree.
Calcolo delle aree.
Cenni sulle operazioni di presa e di restituzione nella fotogrammetria (orientamento interno ed esterno dei fotogrammi).

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto della seconda prova scritta e comprende inoltre:

Estimo:

Concetti di matematica finanziaria applicata alle stime.
Stima dei terreni agrari e delle colture erbose.
Stima dei boschi.
Stima dei frutti pendenti, dei miglioramenti fondiari e dei danni.
Stima dei fabbricati urbani e delle aree fabbricabili.
Nozioni in merito alla organizzazione delle aziende agrarie e forestali, con relativi sistemi di conduzione e coltivazione, ed ai rapporti economici dei fattori della produzione; in merito alle tecniche costruttive ed ai materiali impiegati nell'edilizia, nonchè ai rapporti fra investimenti, capitali e redditi; ed infine in merito ai diritti reali immobiliari.

Costruzioni:

Sollecitazioni semplici. Sollecitazioni composte di flessione e taglio e di presso-flessione. Solidi caricati di punta.
Calcolo e verifica di stabilità di strutture staticamente determinate.
Spinta delle terre e muri di sostegno.

Nozioni di contabilità di Stato.

QUADRO 18

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A SEGRETARIO DI DOGANA IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEI SEGRETARI DI DOGANA.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di economia politica.
Nozioni di scienza delle finanze.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di geografia economica e commerciale;
nozioni di statistica;
lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, di brani di lingua scelta dal candidato (francese, inglese o tedesca).

QUADRO 19

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A CONTABILE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE RUOLO DEI CONTABILI DOGANALI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:
Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:
Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di ragioneria generale;
nozioni di statistica.

QUADRO 20

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A PROCURATORE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:
Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:
Norme in vigore per l'applicazione delle imposte di fabbricazione e dell'imposta erariale di consumo dell'energia elettrica e del gas.

Sistemazione e vigilanza degli impianti di produzione e trasformazione dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione nonchè degli impianti di misurazione dell'energia elettrica e del gas, ai fini della tutela dei diritti dell'Erario e della prevenzione e repressione delle frodi.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto della seconda prova scritta e comprende inoltre:

nozioni fondamentali di economia politica e di diritto privato con particolare riferimento alla produzione industriale;

criteri per la determinazione dei costi di produzione negli stabilimenti di prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione ed imposta erariale di consumo; nozioni fondamentali sugli impianti e sui processi di fabbricazione;

nozioni di contabilità di Stato.

QUADRO 21

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A CONTABILE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE RUOLO DEI CONTABILI DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:
Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:
Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di ragioneria generale;
nozioni di statistica.

QUADRO 22

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A SEGRETARIO IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE RUOLO DEI SEGRETARI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:
Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:
Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di economia politica.
Nozioni di scienza delle finanze.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di ragioneria generale;
nozioni di statistica.

QUADRO 23

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A CONTABILE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE RUOLO DEI CONTABILI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:
Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:
Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto costituzionale;

nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di ragioneria generale;
nozioni di statistica.

QUADRO 24

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A SEGRETARIO IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI RUOLO DEI SEGRETARI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di economia politica.
Nozioni di scienza delle finanze.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di ragioneria generale.

QUADRO 25

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A CASSIERE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI RUOLO DEI CASSIERI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto processuale civile con riferimento alle norme per la riscossione coattiva dei tributi relativi alle tasse e imposte indirette sugli affari;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di statistica.

QUADRO 26

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A SEGRETARIO IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - RUOLO DEL PERSONALE DELLE CONSERVATORIE DEI REGISTRI IMMOBILIARI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Nozioni di diritto privato.
Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di economia politica.
Nozioni di scienza delle finanze.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:
nozioni di diritto privato;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto processuale civile con riferimento alle norme per la riscossione coattiva dei tributi relativi alle tasse e imposte indirette sugli affari;
nozioni di contabilità di Stato.

QUADRO 27

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A PERITO MECCANOGRAFO IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DEL PERSONALE PER I SERVIZI MECCANOGRAFICI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Nozioni sulle caratteristiche funzionali delle apparecchiature meccanografiche ed elettroniche.
Nozioni sui rapporti delle informazioni.
Nozioni sui principali linguaggi di programmazione degli elaboratori.
Algebra elementare, logaritmi e progressioni.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto della seconda prova scritta e comprende inoltre:
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
statistica.

QUADRO 28

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A COADIUTORE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE INTENDENZE DI FINANZA.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova di dattilografia secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso, eventualmente integrata da un saggio di stenografia o su macchina calcolatrice.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:
Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 29

PROGRAMMA DI ESAME DEI CONCORSI PER LA NOMINA AD OPERATORE TECNICO IN PROVA ED A COADIUTORE MECCANOGRAFO IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE INTENDENZE DI FINANZA.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 30

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA AD ASSISTENTE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso, eventualmente integrata da un saggio di stenografia.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica e geometria secondo il programma della scuola media d'obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 31

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A DISEGNATORE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Deduzione di un disegno compiuto, da schemi quotati, relativi a piante e sezioni di manufatti e lucidatura su supporto trasparente di disegno topografico.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica e geometria secondo il programma della scuola media d'obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 32

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A COADIUTORE MECCANOGRAFO IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI RUOLO DEI COADIUTORI MECCANOGRAFI.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica secondo il programma della scuola media, di obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 33

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A TRADUTTORE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI.

PROVA SCRITTA

Composizione sul tema dato dalla commissione in una delle seguenti lingue estere a scelta del candidato: francese, inglese e tedesco.

PROVA PRATICA

Traduzione in italiano di un brano di prosa da una delle due lingue estere non scelte nella prova scritta e traduzione di un brano di prosa dall'italiano nella stessa lingua estera.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

conversazione nelle due lingue estere scelte dal candidato per le prove scritta e pratica;
nozioni sulla Costituzione italiana;
nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 34

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA AD ASSISTENTE IDRAULICO IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL DEMANIO - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Disegno quotato in pianta; sezioni e prospetti, in scala, di oggetti o manufatti.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica e geometria secondo il programma della scuola media d'obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 35

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A UFFICIALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE DELLE DOGANE.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso, eventualmente integrata da un saggio di stenografia.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;

storia d'Italia dal 1870;

geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;

aritmetica secondo il programma della scuola d'obbligo;

statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 36

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A PREPARATORE CHIMICO IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEI LABORATORI CHIMICI.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso, eventualmente integrata da un saggio di stenografia.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;

storia d'Italia dal 1870;

geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;

aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;

chimica.

Il candidato dovrà inoltre procedere all'allestimento ed al montaggio di un apparecchio semplice per analisi chimiche illustrandone l'utilizzo;

statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 37

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A COADIUTORE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE D'ARCHIVIO DEI LABORATORI CHIMICI.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso, eventualmente integrata da un saggio di stenografia.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;

storia d'Italia dal 1870;

geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;

aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;

statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 38

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A UFFICIALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso, eventualmente integrata da un saggio di stenografia.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

nozioni di meccanica elementare (forze, moto uniforme, rettilineo e circolare; caduta dei gravi nel vuoto; macchine semplici e leggi relative);

nozioni di termofisica elementare (termometri, dilatazione termica; quantità di calore; trasmissione del calore; cambiamento di stato; distillazione; combustibili e loro potere calorifico);

nozioni di elettrofisica (corrente elettrica; circuito elettrico; resistenza; legge di Ohm; collegamenti in serie ed in parallelo; lavoro della corrente elettrica; legge di Joule; magneti permanenti ed elettromagneti; induzione elettromagnetica; correnti indotte; autoinduzione; correnti alternate monofasi o polifasi; unità di misura);

nozioni generali sulle macchine e sugli impianti elettrici; lavorazione dei metalli a caldo; fusione della ghisa, fucinatura del ferro e dell'acciaio;

lavorazione dei metalli a freddo; elementi sulle principali macchine utensili ed in particolare sul tornio e sul trapano, saldature;

nozioni sulla Costituzione italiana;

nozioni di contabilità di Stato con particolare riferimento ai consegnatari, agli inventari e alle responsabilità.

QUADRO 39

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A COADIUTORE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova di dattilografia secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso, eventualmente integrata da un saggio di stenografia o su macchina calcolatrice.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;

storia d'Italia dal 1870;

geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;

aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;

statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 40

PROGRAMMA DI ESAME DEI CONCORSI PER LA NOMINA A OPERATORE TECNICO IN PROVA ED A COADIUTORE MECCANOGRAFO IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;

storia d'Italia dal 1870;

geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;

aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;

statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 41

PROGRAMMA DI ESAME DEI CONCORSI PER LA NOMINA A COADIUTORE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - RUOLO DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E RUOLO DELLE CONSERVATORIE DEI REGISTRI IMMOBILIARI.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova di dattilografia secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso, eventualmente integrata da un saggio di stenografia o su macchina calcolatrice.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 42

PROGRAMMA DI ESAME DEI CONCORSI PER LA NOMINA A OPERATORE TECNICO IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - RUOLO DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E RUOLO DELLE CONSERVATORIE DEI REGISTRI IMMOBILIARI.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 43

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A COADIUTORE MECCANOGRAFO IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 44

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A COADIUTORE MECCANOGRAFO IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DEL PERSONALE PER I SERVIZI MECCANOGRAFICI.

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA PRATICA

Prova su macchine d'ufficio secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica secondo il programma della scuola media di obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

QUADRO 45

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO A DIRETTORE DI SEZIONE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE - RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato.
Diritto amministrativo.
Diritto tributario.
Contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova, connesse ai servizi di istituto dell'amministrazione centrale.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

economia politica;
scienza delle finanze;
diritto costituzionale;
nozioni di diritto penale (parte generale e delitti contro la pubblica amministrazione);
nozioni di diritto processuale civile e penale;
nozioni di statistica;
rapporti tra l'amministrazione centrale e la guardia di finanza.

QUADRO 46

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO A VICE INTENDENTE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELLE INTENDENZE DI FINANZA.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato
Diritto amministrativo.
Diritto tributario.
Contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova, connesse ai servizi di istituto delle intendenze di finanza.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

economia politica;
scienza delle finanze;
diritto costituzionale;
nozioni di diritto penale (parte generale e delitti contro la pubblica amministrazione);
nozioni di diritto processuale civile e penale;
nozioni di statistica;
ordinamento della guardia di finanza.

QUADRO 47

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO AD INGEGNERE SUPERIORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Topografia:

Prassi del rilievo secondo i metodi catastali:
raffittimento locale della rete trigonometrica;
attacco delle poligonali ai vertici trigonometrici;
esecuzione delle poligonali e del rilievo particellare; formule di tolleranza;
costruzione della mappa catastale e metodi di calcolo catastale delle aree;
collaudo tecnico della mappa rilevata sia con i metodi tradizionali, sia con i metodi aerofotogrammetrici.

Seconda prova:

Economia ed estimo:

Nozioni di economia ed elementi della teoria del valore applicati alle stime.
Criteri e metodi di stima.
Stima dei terreni agrari, delle colture arboree, dei boschi.
Stima dei fabbricati.
Stima delle aree fabbricabili, di vasti comprensori da lottizzare e di relitti.
Stima delle aziende industriali.
Stima delle servitù prediali, dei miglioramenti fondiari, dei danni e dei beni in regime speciale (enfiteusi, colonia, ecc.).
Stima dei diritti di superficie e stime per concessioni temporanee di occupazione ed utilizzazione di immobili, cave, miniere ed acque.
La stima censuaria nei vigenti catasti.
Stime per espropriazioni, contributi di miglioria, danni di guerra.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

Costruzioni:

Sollecitazioni semplici e composte.
Strutture staticamente determinate e strutture iperstatiche.
Calcolo di progetto, verifica di stabilità e collaudo delle varie strutture dei fabbricati.
Meccanica dei terreni e spinta delle terre. Sistemi di fondazione e muri di sostegno.
Lesioni dei manufatti, opere di primo intervento ed opere di consolidamento.

Legislazione:

Nozioni di diritto civile relative ai diritti reali ed alle obbligazioni.
Le imposte reali nel sistema tributario.
Leggi e regolamenti sui catasti dei terreni e sul nuovo catasto edilizio urbano e relative istruzioni di servizio.
Contenzioso censuario.
Leggi sulle espropriazioni per cause di pubblica utilità e sui contributi di miglioria.
Legislazione urbanistica, leggi fondamentali, disciplina dei piani regolatori, regolamenti edilizi.

Nozioni sulla legge fondamentale sui lavori pubblici. Regolamento per la compilazione dei progetti di opere dello Stato e per la direzione, contabilità e collaudazioni delle stesse.

Capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

Legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

QUADRO 48

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO A CHIMICO SUPERIORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEI LABORATORI CHIMICI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Tema di chimica tecnologica e merceologica su:
ferro e sue leghe;
rame, nichelio, zinco e loro leghe;
piombo, stagno, antimonio e loro leghe;
alluminio e sue leghe;
calci e cementi;
prodotti ceramici;
vetri e cristalli;
concimi chimici;
colori minerali;
carboni;
catrame e derivati;
oli minerali e derivati;
gomme e resine naturali ed artificiali;
gomma elastica e guttaperga;
sostanze coloranti e prodotti intermedi della loro fabbricazione;
pelli e cuoi, sostanze concianti;
prodotti tessili vegetali;
prodotti tessili animali;
prodotti tessili artificiali;
oli grassi vegetali ed animali;
saponi, acidi grassi e glicerina;
oli essenziali, costituenti di essenze e profumi sintetici;
latte e derivati;
cereali e derivati;
zucchero di canna e di barbabietola;
amidi, fecole, destrine e glucosio;
caffè, thè, cacao;
vini;
birre;
alcoli etilico e metilico.

Seconda prova (pratica):

Analisi, agli effetti dell'applicazione delle imposte doganali e delle imposte di fabbricazione, di due dei prodotti seguenti, con relazione scritta sui metodi seguiti e sui risultati ottenuti:
ghise, acciai e ferroleghe;
altri metalli e loro leghe;
materiali refrattari;
prodotti ceramici;
vetri e cristalli;
concimi chimici;
oli minerali e derivati; bitumi, catrami e oli di catrame;
resine naturali ed artificiali, vernici, solventi per vernici, colori minerali e lacche;
sostanze coloranti;
fibre tessili, filati, tessuti;
carta e cartoni;
oli e grassi animali e vegetali;
saponi, candele, resinati, oleati, oli emulsivi;
oli essenziali, profumi sintetici ed esteri per liquori e profumeria;
zuccheri, prodotti zuccherati;
vini;
birre;
spiriti e liquori.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

applicazione pratica della tariffa doganale, del repertorio e delle norme riguardanti le imposte di fabbricazione;

nozioni di contabilità di Stato;

nozioni di statistica;

lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, dalla lingua inglese o tedesca, a scelta del candidato, di brani che trattano di argomenti di chimica tecnologica e merceologica;

nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

QUADRO 49

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO A INGEGNERE SUPERIORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Principi sulla fabbricazione dei diversi prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione (materie prime, prodotti finiti, rese).

Criteri di valutazione degli impianti industriali relativi ai prodotti dell'industria soggetti ad imposta di fabbricazione e di consumo; determinazione dei costi di produzione relativi ai prodotti dell'industria soggetti ad imposta di fabbricazione e di consumo.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova connesse ai servizi di istituto delle imposte di fabbricazione.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

principi di economia ed estimo industriale;

produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, misurazione e consumo dell'energia elettrica; produzione e distribuzione del gas illuminante, del gas metano;

contabilità di Stato;

istruzioni di contabilità per l'amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione;

prescrizioni per i locali, gli apparecchi ed i meccanismi nelle fabbriche di prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, nelle officine elettriche e nelle officine da gas ai fini della tutela degli interessi fiscali;

nozioni di statistica;

nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

QUADRO 50

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO A DIRETTORE DI 2ª CLASSE E ISPETTORE SUPERIORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DI 2ª CLASSE E ISPETTORE SUPERIORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELLE DOGANE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato.
Diritto amministrativo.
Diritto tributario.
Contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova connesse ai servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle dogane.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

economia politica;

scienza delle finanze;

diritto costituzionale;

nozioni di diritto penale (parte generale e delitti contro la pubblica amministrazione);

nozioni di diritto processuale civile e penale;

diritto internazionale pubblico;

ordinamento della Guardia di finanza;

lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, di brani di lingua scelta dal candidato (francese, inglese o tedesca).

QUADRO 51

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO A DIRETTORE DI 2ª CLASSE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato.
Diritto amministrativo.
Diritto tributario.
Contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova connesse ai servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

economia politica;

scienza delle finanze;

diritto costituzionale;

nozioni di diritto penale (parte generale e delitti contro la pubblica amministrazione);

nozioni di diritto processuale civile e penale;

nozioni di ragioneria generale;

ordinamento della Guardia di finanza.

QUADRO 52

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO A DIRETTORE DI 2ª CLASSE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - RUOLO DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DEGLI ISPETTORATI COMPARTIMENTALI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto privato.
Diritto amministrativo.
Diritto tributario.
Contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova connesse ai servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

economia politica;

scienza delle finanze;

diritto costituzionale;

nozioni di diritto penale (parte generale e delitti contro la pubblica amministrazione);

nozioni di diritto processuale civile e penale;

nozioni di ragioneria generale;

ordinamento della Guardia di finanza.

QUADRO 53

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DI CONCETTO A DIRETTORE IN PROVA E ISPETTORE SUPERIORE IN PROVA NELLA CARRIERA DIRETTIVA DEL PERSONALE PER I SERVIZI MECCANOGRAFICI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Organizzazione e gestione di un centro elettronico.
Sistemi operativi.
Multiprogrammazione.

Seconda prova:

Analisi di un sistema per la realizzazione di una procedura meccanografica.
Criteri di scelta di un linguaggio simbolico di programmazione.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

diritto costituzionale e amministrativo;
statistica metodologica ed economica;
sistema tributario italiano e ordinamento degli uffici finanziari;
lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, di un brano tecnico meccanografico dalla lingua inglese;
legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

QUADRO 54

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A SEGRATARIO PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE INTENDENZE DI FINANZA.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di diritto tributario.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova, connesse ai servizi di istituto della amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di statistica.

QUADRO 55

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A SEGRETARIO PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI - RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO CONTABILE.

PROVE SCRITTE

Priva prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di diritto tributario.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni concernenti i servizi di istituto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di statistica.

QUADRO 56

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A GEOMETRA PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Topografia:

Risoluzione trigonometrica di figure piane semplici e complesse relative ai lavori di raffittimento della triangolazione.
Impiego delle coordinate cartesiane per il calcolo di azimut, distanze ed angoli.
La stazione fuori centro ed il segnale fuori centro nelle triangolazioni e nelle poligonazioni.
La poligonazione ed il rilievo geometrico particellare secondo la prassi del catasto italiano.
La costruzione della mappa ed il calcolo delle aree sia particellare che di insieme.
Istruzioni di servizio dell'amministrazione per quanto attiene alla materia trattata nei punti precedenti.

Seconda prova:

Economia ed estimo:

Nozioni di matematica finanziaria applicata alle stime. Piani di ammortamento a quota annua costante.
Stima dei terreni agrari: fattori della produzione e capitali investiti nelle aziende agrarie; sistemi di coltivazione; avvicendamenti, miglioramenti; sistemi di conduzione; bilancio aziendale, beneficio fondiario, beneficio agrario, profitto.
Stima delle colture arboree.
Stima dei frutti pendenti, dei miglioramenti fondiari e dei danni.
Stima dei boschi.
Stima dei fabbricati urbani e delle aree fabbricabili.
Stima dei diritti di usufrutto, di uso, di abitazione.
Stima delle servitù prediali, delle acque di irrigazione e delle enfiteusi.
Organizzazione ed istruzioni per i servizi estimali degli Uffici tecnici erariali.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

Costruzioni:

Sollecitazioni semplici.
Sollecitazioni composte di flessione e taglio e di pressoflessione.
Solidi caricati di punta.
Calcolo e verifica di stabilità di strutture staticamente determinate. Spinta delle terre e muri di sostegno.
Caratteristiche ed impiego dei materiali da costruzione.
Computi metrici, analisi dei prezzi.

Legislazione:

Nozioni di diritto civile relative ai diritti reali.
Leggi e regolamenti sul catasto dei terreni e sul nuovo catasto edilizio urbano e relative istruzioni di servizio. Contenzioso censuario.
Nozioni sulle leggi inerenti al trattamento tributario dei trasferimenti immobiliari;
Nozioni sulle leggi relative alle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Norme per la direzione, contabilizzazione e collaudo dei lavori dello Stato. Capitolato generale d'appalto per le spese di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

Nozioni di contabilità di Stato.

Nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

QUADRO 57

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA DIRETTIVA A SEGRETARIO PRINCIPALE DI DOGANA IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE RUOLO DEI SEGRETARI DI DOGANA.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di diritto tributario.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova connesse ai servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle dogane.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di statistica;
cenni sui trattati e sugli accordi doganali, commerciali e di navigazione;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
lettura e traduzione, senza l'uso del dizionario, di brani della lingua scelta dal candidato (francese, inglese e tedesca).

QUADRO 58

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A CONTABILE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEI CONTABILI DOGANALI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova connesse ai servizi contabili delle dogane.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto tributario;
nozioni di ragioneria generale;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze.

QUADRO 59

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A PROCURATORE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Norme in vigore per l'applicazione delle imposte di fabbricazione e dell'imposta erariale di consumo dell'energia elettrica e del gas.

Sistemazione e vigilanza degli impianti di produzione e di trasformazione dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, nonchè degli impianti di misurazione dell'energia elettrica e del gas, ai fini della tutela dei diritti dell'Erario e della prevenzione e repressione delle frodi.

Seconda prova:

Impianti e processi di fabbricazione di tutti i prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione; impianti di generazione, trasformazione, trasporto e distribuzione di energia elettrica, impianti di produzione di gas di città e gas metano; contatori di energia elettrica e di gas.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di meccanica con particolare riferimento alla produzione industriale;
principi di determinazione dei costi di produzione;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
contabilità di Stato;
istruzioni di contabilità per l'amministrazione delle dogane e degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;
nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

QUADRO 60

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A CONTABILE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEI CONTABILI DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie della prima prova connesse ai servizi contabili degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto tributario;
nozioni di statistica;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze.

QUADRO 61

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A SEGRETARIO PRINCIPALE IN PROVA DELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE - RUOLO DEI SEGRETARI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di diritto tributario.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie previste dalla prima prova connesse ai servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:
nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di ragioneria generale;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze.

QUADRO 62

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A CONTABILE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE - RUOLO DEI CONTABILI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie della prima prova connesse ai servizi contabili delle imposte dirette

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto tributario;
nozioni di ragioneria generale;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze.

QUADRO 63

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A SEGRETARIO PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - RUOLO DEI SEGRETARI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di diritto tributario.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie della prima prova connesse ai servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:
nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di contabilità di Stato;
nozioni di ragioneria generale;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze.

QUADRO 64

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A CASSIERE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - RUOLO DEI CASSIERI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie della prima prova connesse ai servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto tributario;
nozioni di ragioneria generale;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze.

QUADRO 65

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A SEGRETARIO PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - RUOLO DEL PERSONALE DELLE CONSERVATORIE DEI REGISTRI IMMOBILIARI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Nozioni di diritto amministrativo.
Nozioni di contabilità di Stato.

Seconda prova:

Studio e soluzione di questioni attinenti alle materie della prima prova connesse ai servizi di istituto delle conservatorie dei registri immobiliari.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di diritto privato;
nozioni di economia politica;
nozioni di scienza delle finanze;
nozioni di diritto tributario;
nozioni di ragioneria generale;
servizi di istituto degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze.

QUADRO 66

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA ESECUTIVA A PERITO MECCANOGRAFO PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA DI CONCETTO DEL PERSONALE PER I SERVIZI MECCANOGRAFICI.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Impiego, nel calcolo, dell'algebra elementare, dei logaritmi e delle progressioni.

Seconda prova:

Applicazioni pratiche sulla elaborazione elettronica dei dati con riferimento alle caratteristiche degli elaborati elettronici in dotazione al Ministero delle finanze.

Sistemi di programmazione.

Formazione di un programma meccanografico di base.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni sulla Costituzione italiana;

nozioni sul sistema tributario italiano;

nozioni di statistica metodologica;

ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;

nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

QUADRO 67

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE INTENDENZE DI FINANZA

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuale esemplificazione di adempimenti riguardanti i servizi d'istituto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova pratica intesa ad accertare l'idoneità all'uso di macchine d'ufficio secondo le prescrizioni del bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;

ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;

ordinamento e funzionamento degli archivi;

statistica.

QUADRO 68

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE MECCANOGRAFO (CON ATTRIBUZIONE DELLA QUARTA CLASSE DI STIPENDIO) IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE INTENDENZE DI FINANZA.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuali esemplificazioni di adempimenti riguardanti i servizi meccanografici del Ministero delle finanze.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova su mezzi meccanografici secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

strutture di base degli impianti meccanografici;

Costituzione italiana;

ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;

ordinamento e funzionamento degli archivi;

statistica;

nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

QUADRO 69

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI AD ASSISTENTI PRINCIPALI IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuale esemplificazione di adempimenti riguardanti i servizi di istituto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali con particolare riferimento alla conservazione dei catasti.

PROVA PRATICA

Operazioni di campagna inerenti al collocamento in stazione di strumenti topografici impiegati per i lavori dell'amministrazione. Calcolo delle aree di particelle disegnate sulle mappe, mediante planimetri o reticole. Computi metrici con uso di macchine calcolatrici. Saggio di dattilografia.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti che formano oggetto delle prove scritta e pratica e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;

ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;

ordinamento e funzionamento degli archivi.

QUADRO 70

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A DISEGNATORE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuale esemplificazione di adempimenti riguardanti i servizi di istituto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali con particolare riferimento alla conservazione dei catasti.

PROVA PRATICA

Delineamento della mappa con relativa punteggiatura, coloritura, numerazione e scritturazione. Delineamento della mappa su matrici trasparenti. Simbologia convenzionale per la rappresentazione dei particolari topografici in mappa. Introduzione in mappa dei tipi di frazionamento. Deduzione di un disegno compiuto da schemi quotati relativi a piante o sezioni di manufatti e lucidatura su supporto trasparente di disegni topografici. Riduzione in scala di disegni. Calcolo delle aree di particelle disegnate sulle mappe, mediante planimetri o reticole Computi metrici con uso di macchine calcolatrici.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto delle prove scritta e pratica e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;

ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;

ordinamento e funzionamento degli archivi.

QUADRO 71

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE MECCANOGRAFO (CON ATTRIBUZIONE DELLA QUARTA CLASSE DI STIPENDIO) IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuali esemplificazioni di adempimenti riguardanti i servizi meccanografici del Ministero delle finanze.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova su mezzi meccanografici secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

strutture di base degli impianti meccanografici;
Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
ordinamento e funzionamento degli archivi;
statistica.

QUADRO 72

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI AD ASSISTENTE IDRAULICO PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DEL DEMANIO - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuale esemplificazione di adempimenti riguardanti i servizi d'istituto dell'amministrazione del demanio.

PROVA PRATICA

Contabilità di lavori. Calcoli numerici sulle portate e volumi, sui turni e ruote delle erogazioni d'acqua per la irrigazione. Deduzione di un disegno compiuto da schemi quotati relativi a piante o sezioni di manufatti.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto delle prove scritta e pratica e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
ordinamento e funzionamento degli archivi.

QUADRO 73

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI AD UFFICIALE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE DELLE DOGANE.

PROVA SCRITTA

Principali disposizioni in materia di legislazione doganale con particolare riferimento agli istituti doganali dei magazzini generali, dei depositi franchi e dei punti franchi, nonchè alle temporanee importazioni ed esportazioni.

Disposizioni preliminari della tariffa doganale.

Principali norme restrittive all'importazione e all'esportazione.

Principali disposizioni sulle imposte di fabbricazione e sui monopoli di Stato in rapporto ai servizi doganali.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova pratica intesa ad accertare l'idoneità all'uso di macchine d'ufficio secondo le prescrizioni del bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto delle prove scritte e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
istruzioni sui registri e stampati per le scritture e sui contrassegni doganali;
istruzioni di contabilità per l'amministrazione delle dogane e imposte indirette;
statistica e principali norme sulla compilazione delle statistiche doganali.

QUADRO 74

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A PREPARATORE CHIMICO PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEI LABORATORI CHIMICI.

PROVA SCRITTA

Tema elementare di chimica merceologica consistente nella descrizione generica di una delle categorie di merci più comunemente trattate dai laboratori chimici dell'Amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette.

Esecuzione di operazioni tecniche ausiliarie al lavoro analitico di laboratorio, con relazione scritta.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova su macchine di ufficio e su apparecchiature di laboratorio secondo le prescrizioni del bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
chimica merceologica;
statistica.

QUADRO 75

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE D'ARCHIVIO DEI LABORATORI CHIMICI.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuale esemplificazione di adempimenti riguardanti i servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, con particolare riferimento ai compiti demandati ai laboratori chimici.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova pratica intesa ad accertare l'idoneità all'uso di macchine d'ufficio secondo le prescrizioni del bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
ordinamento e funzionamento degli archivi;
statistica.

QUADRO 76

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI AD UFFICIALE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE - RUOLO DEL PERSONALE TECNICO DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti riguardanti i servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle dogane e delle imposte indirette, con particolare riguardo ai compiti demandati agli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova intesa ad accertare l'idoneità all'uso di macchine d'ufficio secondo le prescrizioni del bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana,
ordinamento e attribuzioni della Guardia di finanza con richiamo alle conseguenti norme sanzionatorie di diritto penale e tributario;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
istruzioni di contabilità dell'amministrazione delle imposte di fabbricazione (entrate, spese, patrimonio mobile, stampati, contabilità materiale in uso nelle imposte di fabbricazione);
impianti di produzione dei generi soggetti ad imposte di fabbricazione, nonchè sugli impianti per la produzione di gas ed energia elettrica;
accertamento dell'imposta per i prodotti sopraindicati;
statistica.

QUADRO 77

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuale esemplificazione di adempimenti riguardanti i servizi di istituto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova pratica intesa ad accertare l'idoneità all'uso di macchine d'ufficio secondo le prescrizioni del bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
ordinamento e funzionamento degli archivi;
statistica.

QUADRO 78

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE MECCANOGRAFO (CON ATTRIBUZIONE DELLA QUARTA CLASSE DI STIPENDIO) IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuali esemplificazioni di adempimenti riguardanti i servizi meccanografici del Ministero delle finanze.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova su mezzi meccanografici secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

strutture di base degli impianti meccanografici;
Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
ordinamento e funzionamento degli archivi;
statistica.

QUADRO 79

PROGRAMMA DI ESAME DEI CONCORSI PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE PRINCIPALE IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - RUOLO DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E RUOLO DELLE CONSERVATORIE DEI REGISTRI IMMOBILIARI.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuale esemplificazione di adempimenti riguardanti i servizi d'istituto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, compresi quelli attinenti ai servizi ipotecari.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova pratica intesa ad accertare l'idoneità all'uso di macchine d'ufficio secondo le prescrizioni del bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
ordinamento e funzionamento degli archivi;
statistica.

QUADRO 80

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE MECCANOGRAFO (CON ATTRIBUZIONE DELLA QUARTA CLASSE DI STIPENDIO) IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuali esemplificazioni di adempimenti riguardanti i servizi meccanografici del Ministero delle finanze.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova su mezzi meccanografici secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

strutture di base degli impianti meccanografici;
Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
ordinamento e funzionamento degli archivi;
statistica.

QUADRO 81

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA DI IMPIEGATI DELLA CARRIERA AUSILIARIA E DI OPERAI A COADIUTORE MECCANOGRAFO (CON ATTRIBUZIONE DELLA QUARTA CLASSE DI STIPENDIO) IN PROVA NELLA CARRIERA ESECUTIVA DEL PERSONALE PER I SERVIZI MECCANOGRAFICI.

PROVA SCRITTA

Trattazione di argomenti ed eventuali esemplificazioni di adempimenti riguardanti i servizi meccanografici del Ministero delle finanze.

PROVA PRATICA

Il candidato è tenuto a sostenere una prova su mezzi meccanografici secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sugli argomenti oggetto della prova scritta e comprende inoltre nozioni di:

strutture di base degli impianti meccanografici;
Costituzione italiana;
ordinamento degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze;
ordinamento e funzionamento degli archivi;
statistica;
nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

(8656)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1974.

Commissione centrale istituita dall'art. 3 della legge 11 giugno 1974, n. 252, con il compito di regolarizzare la posizione assicurativa dei dipendenti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 11 giugno 1974, n. 252, concernente la regolarizzazione della posizione assicurativa dei dipendenti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione;

Visto l'art. 2 della legge citata che prevede la presentazione delle domande di regolarizzazione assicurative corredate dalle dichiarazioni degli organismi interessati o da idonea documentazione prodotta dai lavoratori destinatari della norma;

Visto l'art. 3 della legge medesima che istituisce, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, una commissione centrale con il compito di esaminare le dichiarazioni e le documentazioni, di cui sopra e di esprimere parere vincolante all'Istituto nazionale della previdenza sociale sulla idoneità delle medesime, ai fini della regolarizzazione assicurativa;

Considerate le risultanze degli atti istruttori per la individuazione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori rappresentate nel C.N.E.L.;

Considerata la necessità di provvedere, in conformità alle disposizioni contenute nel citato art. 3, alla nomina della predetta commissione centrale;

Viste le designazioni del Ministro del tesoro e delle organizzazioni sindacali;

Decreta:

E' costituita la commissione per l'esame delle dichiarazioni e delle documentazioni allegate alle domande di regolarizzazione delle posizioni assicurative dei dipendenti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza delle cooperative, presieduta dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale o, in sua rappresentanza dall'on. Tina Anselmi, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale e composta da:

Lorenzini dott. Mario e Spano dott. Roberto, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Delfini dott. Alberto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Tremolanti Ledo, in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Natale Salvatore, Sormani dott.ssa Maria Luisa, Torda Olinto e Anichini dott. Ulderigo, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Roma, addì 5 settembre 1974

Il Ministro: BERTOLDI

(8879)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1974.

Autorizzazione alla Banca popolare di Novara, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Novara, ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio ai territorio di alcune provincie.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, numero 1760, e le successive modificazioni ed integrazioni nonché il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti i decreti ministeriali 13 settembre 1928, 30 giugno 1929, 12 aprile 1933, 18 marzo 1958 e 20 dicembre 1962, con i quali la Banca popolare di Novara, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Novara, è stata autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nel territorio delle provincie di Milano, Pavia, Venezia, Treviso, Aosta, Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Roma, Varese, Brescia e Parma, nonché in quello dei comuni di Terni, Ferentillo, Fornole di Amelia, Lugnano in Teverina, Piediluco e Sangemini, in provincia di Terni;

Vista la domanda presentata dalla Banca stessa;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 18 novembre 1966;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Banca popolare di Novara, con sede in Novara, con i decreti ministeriali in data 13 settembre 1928, 30 giugno 1929, 12 aprile 1933, 18 marzo 1958 e 20 dicembre 1962, citati in premessa, è estesa al territorio delle province di Asti, Genova, Imperia, Savona, Firenze, Pistoia, Como e Belluno.

Oltre che nei casi previsti dagli articoli 37, terzo comma, e 47, terzo comma, del citato regolamento, la presente autorizzazione e quelle citate in premessa potranno essere revocate con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora esse non abbiano dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca popolare di Novara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1974

Il Ministro: COLOMBO

(8112)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1974.

Sostituzione di un membro del collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo per le fiere di Bologna.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 3 settembre 1956, n. 1359, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente autonomo per le fiere di Bologna, con sede in Bologna, e ne è stato approvato lo statuto, 9 maggio 1970, n. 461, 6 luglio 1971, n. 870 e 6 luglio 1973, n. 581 che hanno modificato lo statuto stesso;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 1972, riguardante la nomina del collegio dei revisori dei conti del predetto Ente per gli esercizi finanziari 1972, 1973 e 1974;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Manlio Guerrieri, rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato nel predetto collegio, in quanto collocato a riposo ai sensi dell'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Decreta:

Il dott. Achille Germani è nominato membro del collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo per le fiere di Bologna, con sede in Bologna, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed in sostituzione del dott. Manlio Guerrieri, collocato a riposo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 ottobre 1974

Il Ministro: DE MITA

(8257)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1974.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Latina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 24 luglio 1967, n. 114/B C, con il quale l'amministrazione provinciale di Latina ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada « della Torre » che ha inizio dalla strada provinciale « Marittima » all'altezza del km 3 + 900 e termine sulla strada provinciale « del Frasso » all'altezza del ponte sul fiume Ugente, dell'estesa di km 4 + 284;

Visto il voto 4 giugno 1974, n. 335, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso al riguardo parere favorevole;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di cui alle premesse di km 4 + 284 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario) è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1974

Il Ministro: LAURICELLA

(8755)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1974.

Proroga al 20 novembre 1974 del termine di presentazione di nuove tariffe per l'assicurazione della responsabilità civile autoveicoli da parte delle imprese di assicurazione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, concernente l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto l'art. 6 del decreto ministeriale 30 dicembre 1973 concernente nuove tariffe per l'assicurazione obbligatoria per l'anno 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1973, che fissa al 31 ottobre 1974 il termine per la presentazione di nuove tariffe da parte delle imprese di assicurazione;

Ritenuto che il suddetto termine debba essere prorogato di venti giorni allo scopo di facilitare la suddetta presentazione delle tariffe;

Decreta:

Il termine di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 30 dicembre 1973 è prorogato al 20 novembre 1974.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1974

Il Ministro: DE MITA

(8847)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1974:

Costa Mariella, notaio residente nel comune di Vernole, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Lecce.

Pietrantoni Fabrizio, notaio residente nel comune di Jerzu, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Conselve, distretto notarile di Padova.

Coppola Margherita, notaio residente nel comune di Licodia Eubea, distretto notarile di Caltagirone, è trasferito nel comune di Grammichele, stesso distretto.

Marazzita Fortunato, notaio residente nel comune di Seminara, distretto notarile di Palmi, è trasferito nel comune di Palmi.

Tardia Salvatore, notaio residente nel comune di Salemi, distretto notarile di Trapani, è trasferito nel comune di Valderice, stesso distretto.

Lombardo Antonino, notaio residente nel comune di Partanna, distretto notarile di Trapani, è trasferito nel comune di Favignana, stesso distretto.

(8787)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Gimigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Gimigliano (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.908.365, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4124/M)

Autorizzazione al comune di Castell'Umberto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Castell'Umberto (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4126/M)

Autorizzazione al comune di Graniti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Graniti (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4127/M)

Autorizzazione al comune di Cesarò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Cesarò (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4128/M)

Autorizzazione al comune di San Filippo del Mela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di San Filippo del Mela (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 99.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4130/M)

Autorizzazione al comune di Basicò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Basicò (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 67.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4131/M)

Autorizzazione al comune di Longi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Longi (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4132/M)

Autorizzazione al comune di Librizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Librizzi (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.370.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4133/M)

Autorizzazione al comune di Rometta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Rometta (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.470.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4134/M)

Autorizzazione al comune di Leni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Leni (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4135/M)

Autorizzazione al comune di Roccella Valdemone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Roccella Valdemone (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.050.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4136/M)

Autorizzazione al comune di Sclafani Bagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Sclafani Bagni (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4137/M)

Autorizzazione al comune di Fiumedinisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Fiumedinisi (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.140.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4138/M)

Autorizzazione al comune di Reitano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Reitano (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.393.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4139/M)

Autorizzazione al comune di Menfi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Menfi (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 116.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4140/M)

Autorizzazione al comune di Alì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Alì (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.535.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4141/M)

Autorizzazione al comune di Brolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Brolo (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4142/M)

Autorizzazione al comune di Pettineo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Pettineo (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4143/M)

Autorizzazione al comune di Caronia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Caronia (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 94.070.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4144/M)

Autorizzazione al comune di Frazzanò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Frazzanò (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4145/M)

Autorizzazione al comune di Falcone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Falcone (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.830.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4146/M)

Autorizzazione al comune di San Polo d'Enza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1974, il comune di San Polo d'Enza (Reggio Emilia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.637.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4121/M)

Autorizzazione al comune di Campagnatico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1974, il comune di Campagnatico (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 90.918.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4122/M)

Autorizzazione al comune di Arpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1974, il comune di Arpino (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 95.616.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4123/M)

Autorizzazione al comune di Pozzuoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Pozzuoli (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.624.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4125/M)

Autorizzazione al comune di Buggerru ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Buggerru (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.930.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4129/M)

Autorizzazione al comune di Olevano sul Tusciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 22 ottobre 1974, il comune di Olevano sul Tusciano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.465.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4147/M)

Autorizzazione al comune di Imperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1974, il comune di Imperia viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.129.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4148/M)

Autorizzazione al comune di Siris ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Siris (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.040.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4149/M)

Autorizzazione al comune di Siamanna-Siapiccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Siamanna-Siapiccia (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.680.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4150/M)

Autorizzazione al comune di Senis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1974, il comune di Senis (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.290.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4151/M)

Autorizzazione al comune di Bevagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 22 ottobre 1974, il comune di Bevagna (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.514.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4152/M)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Trasferimento alla S.r.l. Tulli - Acque minerali dell'acqua minerale « Fonte Tullia »

Con decreto 2 ottobre 1974, n. 1505, la S.r.l. Tulli - Acque minerali, è autorizzata a continuare la vendita dell'acqua minerale nazionale denominata Fonte Tullia di cui ai decreti ministeriali 17 luglio 1973, n. 1394 e 4 agosto 1973, n. 1403.

Sulle etichette autorizzate con i suddetti decreti sarà riportata la nuova ragione sociale, in sostituzione della precedente, conformemente agli esemplari allegati al decreto n. 1505.

Gli stampati accessori avranno forma simile a quelli autorizzati con i sopra citati decreti, ma avranno dimensione massima di cm 7,1 e minima di cm 3,7; quelli destinati al tipo imbottigliato come sgorga dalla sorgente, porteranno la dicitura « Acqua minerale naturale Fonte Tullia » e quelli destinati al tipo addizionato di anidride carbonica porteranno la dicitura « Acqua minerale da tavola Fonte Tullia », conformemente agli esemplari allegati al decreto n. 1505.

Resta invariato quanto altro disposto con i decreti n. 1394 e n. 1403.

(8589)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Parma

Con delibera della giunta regionale 29 luglio 1974, n. 2119, (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna nella seduta del 24 settembre 1974 con atto n. 2439/2505) è stato approvato il nuovo piano regolatore generale del comune di Parma adottato con delibera del consiglio comunale 10 settembre 1969, n. 644/5, e riadottato con deliberazione consiliare 26 luglio 1973, n. 856/30.

A tale delibera è stata data esecuzione con decreto 2 ottobre 1974, n. 449, a firma dell'assessore all'assetto del territorio, all'edilizia ed ai trasporti.

Copia di tale delibera, del decreto e degli atti tecnici relativi, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10, comma sesto, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(8344)

REGIONE CAMPANIA

Variante al piano regolatore generale del comune di Battipaglia

Con decreto del presidente della regione Campania 3 agosto 1974, n. 1228, sulla base della deliberazione di giunta regionale 19 aprile 1974, n. 2247, è stata approvata (con limitazioni) la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Battipaglia (Salerno), adottata senza opposizioni con deliberazione consiliare 19 ottobre 1972, n. 144, relativa alla riduzione della superficie minima dei lotti edificabili per le zone C11 e C12 residenziali da mq 2500 a mq 1500 e per la zona agricola da mq 10.000 a mq 5000.

(8458)

REGIONE LAZIO

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Fiano Romano

Con delibera della giunta regionale del Lazio 6 agosto 1974, n. 2273, vistata dalla commissione di controllo nella seduta del 6 settembre 1974, con verbale n. 143/135, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Fiano Romano.

Copia di tale delibera sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune, ai sensi dello art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni.

(8507)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Integrazione, per la valutazione della prova facoltativa di lingua straniera, della commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, a cinquantasette posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 agosto 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1973, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 349, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 26 settembre 1973, con il quale è stato bandito un concorso, per titoli ed esami, a cinquantasette posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali;

Visto il proprio decreto in data 20 febbraio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1974, registro n. 4 Presidenza, foglio n 100, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso predetto;

Considerato che alcuni candidati al concorso in parola hanno fatto richiesta di sostenere la prova facoltativa di lingue straniere (francese, inglese e tedesca) prevista dall'art. 5 del bando di concorso;

Considerata, pertanto, la necessità di integrare la commissione giudicatrice con la nomina di un esperto con qualifica di professore di ciascuna delle tre lingue straniere innanzi indicate;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, a cinquantasette posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali, indetto con decreto presidenziale 20 agosto 1973, è integrata, per la valutazione della prova facoltativa di lingua straniera, come segue:

Giacopino prof. Stefano, per la lingua francese;
Proto prof. Andrea, per la lingua tedesca;
Ingenito prof. Michele, per la lingua inglese.

La spesa per il funzionamento della suddetta commissione farà carico al cap. 1081 del bilancio del Ministero del tesoro, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 1974.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1974

RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1974
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 376

(8738)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Concorso pubblico, per esami, a quindici posti di laboratorista di 2ª classe in prova del ruolo dei laboratoristi, categoria direttiva, del personale sanitario.

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a 15 (quindici) posti di laboratorista di 2ª classe in prova del ruolo dei laboratoristi, categoria direttiva, del personale sanitario dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di laurea in farmacia o in chimica o in scienze biologiche;

b) non aver superato il 30° anno di età salvo le elevazioni di cui al successivo art. 3;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) aver tenuto sempre buona condotta. All'accertamento si provvederà di ufficio;

e) avere l'idoneità fisica all'impiego;

f) avere il godimento dei diritti politici;

g) avere ottemperato, se di sesso maschile, alle leggi sul reclutamento militare.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile, stabilito dal successivo art. 4, per la presentazione delle domande di ammissione, ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del provvedimento che indice il concorso (art. 4, punto 2, del regolamento organico del personale).

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e coloro che siano decaduti da un precedente impiego per aver prodotto, ai fini del conseguimento dell'impiego stesso, documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta, con determinazione motivata, dal consiglio di amministrazione.

Art. 3.

Elevazione del limite massimo di età

Il limite massimo di età di cui al precedente art. 2, lettera *b*), è elevato:

1) di due anni per gli aspiranti che risultino coniugati nonchè di un anno per ogni figlio vivente;

2) di cinque anni per gli aspiranti che:

a) appartengano alle categorie dei partigiani combattenti, dei reduci dalla prigionia o dei cittadini deportati dal nemico dopo l'8 settembre 1943 o ad altra categoria cui siano applicabili, a norma delle disposizioni in vigore, i benefici previsti dalla legge in favore dei combattenti, purchè non abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena e purchè non si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con la legge 23 febbraio 1952, n. 93;

b) siano profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia o dalla Libia (il beneficio è limitato ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951), dalla Somalia (il beneficio è limitato, in quest'ultimo caso, ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950), dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri e dalle zone del territorio nazionale colpite dalla guerra o siano connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia, da Tangeri, dall'Algeria e da altri paesi del continente africano per i motivi e nei limiti di tempo stabiliti dalle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319 e dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744 (per i profughi e i connazionali rimpatriati che siano disoccupati, vedi il successivo n. 7), lettera *a*);

3) ad anni trentanove per gli aspiranti che:

a) appartengano alla categoria dei partigiani combattenti, o ad altre categorie assimilate a quella dei combattenti, e siano provvisti di decorazione di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare ovvero siano stati promossi per merito di guerra;

b) siano capi di famiglia numerosa, da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi, computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra;

4) del periodo di tempo intercorso fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944 per gli aspiranti che furono già colpiti dalle abrogate leggi razziali, salvo quanto previsto dal successivo n. 6), lettera *a*), per i deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

5) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, nei confronti degli aspiranti che siano cessati dal servizio di assistente ordinario universitario per ragioni di carattere non disciplinare, e di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università o istituto di istruzione universitaria, nei confronti degli aspiranti che siano in attività di

servizio quali assistenti volontari o incaricati o che siano cessati da tale servizio per ragioni di carattere non disciplinare (art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con l'art. 1 della legge 24 giugno 1950, n. 465).

Tutte le elevazioni del limite di età indicate sotto i precedenti numeri e lettere sono cumulabili fra loro, ma, anche in caso di cumulo, il limite massimo non può superare i 40 (quaranta) anni di età.

Il limite massimo di età è, inoltre, elevato, restando assorbita ogni altra eventuale elevazione spettante:

6) ad anni quaranta:

a) per gli aspiranti che riportarono, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero furono deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

b) per gli aspiranti che appartengano alla categoria del personale licenziato dagli enti di diritto pubblico e da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, i quali siano stati soppressi e posti in liquidazione ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, purchè non siano trascorsi più di cinque anni dalla cessazione del rapporto d'impiego;

7) ad anni 45 (quarantacinque):

per gli aspiranti che debbano essere considerati, secondo le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 482:

a) invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e assimilati, profughi in stato di disoccupazione (intendendosi per « profughi », oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 24 marzo 1952, n. 137 e all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati dai territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 e al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744);

b) invalidi per servizio;

c) invalidi del lavoro;

d) invalidi civili;

e) sordomuti;

f) orfani e vedove di coloro che siano morti, ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che diedero luogo a trattamento di pensione di guerra, di pensione privilegiata ordinaria o di rendita di infortunio, per fatto di guerra o per servizio o del lavoro, ovvero figli e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o per servizio o del lavoro, ovvero figli degli invalidi di guerra di prima categoria (legge 28 luglio 1971, n. 585).

Sono fatte salve altre eventuali elevazioni, previste dalle norme in vigore, in favore di determinate categorie.

Si prescinde dal limite massimo di età prescritto per la partecipazione al concorso:

a) nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, siano in servizio presso amministrazioni dello Stato in qualità di impiegati civili di ruolo o di operai di ruolo;

b) nei confronti degli aspiranti che, alla stessa data, siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica o dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia nonchè vice-brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti;

c) nei confronti degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o di autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

d) nei confronti degli aspiranti che, alla stessa data, rivestano la qualifica di impiegato di ruolo o non di ruolo dell'E.N.P.A.S.

Sono, comunque, esclusi dal beneficio, e quindi dal concorso, gli aspiranti che abbiano compiuto il 65° anno di età, limite previsto dall'art. 1 della legge 15 febbraio 1958, n. 46 per il collocamento a riposo degli impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 4.

Domande di ammissione - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo in conformità dell'unito schema esemplificativo (allegato *A*), dovranno pervenire esclusivamente all'E.N.P.A.S. - Direzione generale - Vice direzione generale sanitaria - Servizio personale sanitario - Ufficio 11° - Via S. Croce in Gerusalemme, 55 - 00100 Roma, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, ove venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata esclusivamente dal timbro a data apposto su ciascuna di esse dal reparto protocollo della Direzione generale dell'ente.

Si considereranno prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi ragione, perverranno dopo il termine sopraindicato, anche se presentate in tempo utile agli uffici periferici dell'ente.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il cognome e il nome;

2) il luogo e la data di nascita, nonchè, in caso di superamento del limite massimo di età di anni 30 (trenta), i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le condanne penali eventualmente riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale o successiva riabilitazione), i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ed ogni altro procedimento penale conclusosi con decisione diversa dal proscioglimento od assoluzione con formula piena (cioè perchè il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto);

6) il titolo di studio posseduto, precisando l'università presso la quale il titolo stesso è stato conseguito e l'anno accademico relativo;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del relativo rapporto di impiego;

9) se si trovino in servizio di ruolo o non di ruolo alle dipendenze dell'E.N.P.A.S.;

10) di avere preso visione delle norme del presente bando e di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, la sede che verrà loro assegnata.

Dalla domanda dovrà risultare, altresì, il domicilio nonchè il recapito al quale si chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario, dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'E.N.P.A.S.. La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti dell'E.N.P.A.S. è sufficiente il visto del direttore dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni concernenti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, riportate nello schema allegato.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con delibera del presidente dell'E.N.P.A.S. ai sensi del secondo comma dell'art. 6 del regolamento organico del personale.

Art. 6.

Prove di esame Comunicazioni e diario

Gli esami del concorso si svolgeranno in Roma e consteranno di due prove scritte e di una prova orale sulle materie di cui al programma annesso al presente bando (allegato *B*).

Per lo svolgimento delle prove, da effettuarsi nell'ordine che sarà stabilito dalla commissione esaminatrice, si osserveranno le disposizioni del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Ai concorrenti saranno concesse otto ore per ognuna delle prove scritte.

Alla prova orale saranno ammessi i concorrenti che abbiano riportato la votazione media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai concorrenti che conseguiranno l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere la prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso, al medesimo giorno, all'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva risulterà dalla somma della media dei punti ottenuti nelle prove scritte e del punto riportato nella prova orale.

Art 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduti:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo e con la firma autenticata dell'aspirante;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente dell'Amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 8.

Precedenza o preferenza

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di precedenza o preferenza alla nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, dovranno, per loro diretta iniziativa e sotto pena dell'inapplicabilità dei relativi benefici, far pervenire alla Direzione generale dell'ente (Servizio personale sanitario Ufficio 11°) entro il termine di venti giorni, dalla data di cui i singoli concorrenti avranno sostenuto l'ultima prova di concorso, i documenti attestanti il possesso di detti titoli.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione dei documenti, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Art. 9.

Graduatorie

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e quella dei vincitori tenendo conto delle riserve di posti previste dalle disposizioni in vigore per determinate categorie.

A parità di merito saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria di merito, quella dei vincitori (quest'ultima sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego) e quella degli idonei saranno approvate dal consiglio di amministrazione dell'E.N.P.A.S.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino degli atti ufficiali dell'ente; tale pubblicazione avrà valore di legale partecipazione a tutti gli effetti.

Art. 10.

Documenti necessari per l'assunzione

I concorrenti dichiarati vincitori sotto la condizione di cui al precedente art. 9 saranno invitati a presentare, nel termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, pena la esclusione dalle graduatorie e la decadenza dal diritto alla nomina, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato), rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero potrà presentare un certificato della competente autorità consolare.

I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei rispettivi requisiti, ove non abbiano già trasmesso detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza di cui al precedente art. 8;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

3) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza.

Per i minori di anni ventuno il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici stessi;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura presso il tribunale. Tale documento non può essere sostituito dal certificato penale;

5) certificato, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre e che ha eseguito gli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Qualora l'aspirante sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi la attitudine all'impiego al quale il candidato medesimo concorre.

Per gli aspiranti invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido stesso non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di sua fiducia.

In applicazione della legge 13 maggio 1958, n. 308, la minorazione del sordomutismo non costituisce motivo di esclusione del candidato. Il medesimo dovrà tuttavia presentare una dichiarazione di idoneità specifica all'esercizio delle funzioni dell'impiego per il quale concorre, rilasciata dal medico fiscale designato dall'Amministrazione, con l'intervento di uno specialista in otorinolaringologia, designato dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti;

6) diploma originale o copia autentica di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2, lettera *a*).

L'autenticazione della copia del diploma può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o da un notaio, cancelliere o segretario comunale, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, sino al rilascio di quest'ultimo.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il concorrente dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

7) uno dei seguenti documenti militari:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare, copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali), ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dalle autorità militari competenti.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare, copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente, se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito - Aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente, se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina).

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri) ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto, se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima);

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dell'E.N.P.A.S. dovranno produrre soltanto il titolo di studio semprechè non l'abbiano già precedentemente presentato.

I concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dell'E.N.P.A.S. dovranno produrre, invece, i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del presente articolo e, qualora non li abbiano già trasmessi, l'estratto dell'atto di nascita, il titolo di studio e la copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare.

I concorrenti che rivestano la qualifica di dipendente statale di cui al precedente art. 3 potranno produrre solo il titolo di studio, il certificato medico e il certificato di stato di famiglia nonchè copia dello stato di servizio rilasciato dall'amministrazione di appartenenza ed una attestazione della stessa dalla quale risulti, oltre le mansioni svolte, se i candidati siano stati o meno sottoposti a procedimenti disciplinari.

I concorrenti che si trovino alle armi potranno esibire, in luogo dei documenti indicati ai punti 2), 5) e 7) del presente articolo, un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante il loro stato di cittadini italiani e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Il certificato di cittadinanza italiana, il certificato di godimento dei diritti politici, il certificato medico, quello generale del casellario giudiziale e lo stato di famiglia debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo. Soltanto quelli dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 5) e lo stato di famiglia, purchè esibiscano il certificato di povertà ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza (art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492).

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati, a qualunque titolo, presso altre pubbliche amministrazioni.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 11.

Nomina

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi, con la qualifica di laboratorista di 2ª classe e con le competenze spettanti per tale qualifica.

Superato con esito favorevole il suddetto periodo di prova, il consiglio di amministrazione delibererà la loro nomina in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto, da parte degli interessati, ad una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Art. 12.

Varie

Per il periodo di assenza dal servizio per sostenere le prove, i concorrenti dipendenti dall'ente saranno considerati in congedo straordinario.

Per i vincitori già impiegati dell'ente, nel caso che lo stipendio relativo alla nuova qualifica risultasse inferiore a quello attualmente percepito, la differenza sarà conservata come assegno *ad personam* riassorbibile in occasione di promozioni o di aumenti periodici di stipendio.

I vincitori che, conseguita la nomina in prova, rinuncino alla stessa, ovvero non assumano servizio, senza giustificato motivo, nel termine di 30 (trenta) giorni presso le sedi cui saranno destinati, verranno dichiarati, rispettivamente, rinunciatari o decaduti dalla nomina.

I posti resisi così disponibili saranno conferiti ai candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria, ai sensi dell'art. 8, terzo comma, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori che saranno destinati ad una sede diversa da quella di residenza competerà il rimborso della sola spesa personale di viaggio in ferrovia (1ª classe) ai sensi delle vigenti disposizioni.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano, in quanto compatibili con l'ordinamento dell'ente, le disposizioni di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e relativo regolamento di esecuzione, nonchè quelle del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Roma, addì 22 maggio 1974

Il presidente: CRUCIANI

ALLEGATO *A*

(Schema esemplificativo della domanda da inviarsi sulla prescritta carta legale)

Alla Direzione generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali - Vice direzione generale sanitaria - Servizio personale sanitario - Ufficio 11° - Via S. Croce in Gerusalemme, 55 - ROMA

. . sottoscritt . . . . (cognome e nome: le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e cognome propri) nat . . a . . . provincia . . . . il . . . . e residente in . . . . (provincia . . . .) via . . . . . n. . . c.a.p. . . chiede di essere ammess . . al concorso per esami, a quindici posti di laboratorista di 2ª classe in prova del ruolo dei laboratoristi, categoria direttiva, del personale sanitario, indetto da codesto ente in data . . . . .

Fa presente di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perchè (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadin . . italian . .;

b) di essere iscritt . . nelle liste elettorali del comune di (2) . . . .;

c) di non aver riportato condanne penali (3) . . . .;

d) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . conseguito presso l'Università di . . . . in data . . . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di (4) . . . . . .;

f) di essere attualmente alle dipendenze dell'E.N.P.A.S. con la qualifica di . . . . . in servizio presso l'ufficio di . . . . . .;

g) di non essere stat . . destituit . . o dispensat . . dallo impiego presso una pubblica amministrazione;

h) di aver partecipato a precedenti concorsi per il medesimo ruolo con il seguente esito (5) . . . .;

i) di essere dispost . ., in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione

. . sottoscrit . . chiede che le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a notificare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'E.N.P.A.S. non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Indirizzo . . . . c.a.p. . . .

Luogo e data . . . .

Firma . . . .

(da autenticarsi da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15)

(1) Indicare il titolo che dà diritto all'aumento del limite di età (tale dichiarazione è necessaria solo per coloro che, avendo superato il 30° anno di età alla data del provvedimento che indice il concorso, abbiano titoli che danno diritto alla elevazione del suddetto limite).

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se siano intervenuti amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Di avere prestato servizio militare, di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . di non avere prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(5) Specificare i precedenti concorsi cui si è partecipato e l'esito degli stessi.

Avvertenza: I candidati sono tenuti a rispondere a tutti i punti dalla lettera *a*) alla lettera *i*) indicati nello schema della domanda.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

1) un tema su argomento di chimica biologica;
2) un tema su argomento di microbiologia.

Prova orale:

1) le materie delle prove scritte;
2) sistema assistenziale dell'E.N.P.A.S.;
3) organizzazione e funzionamento dell'E.N.P.A.S.

(8603)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Spostamento dell'inizio della seconda sessione di esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo e di veterinario dal 18 novembre 1974 al 16 gennaio 1975.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 8 dicembre 1956, n. 1378 che reca norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Veduto il regolamento sugli esami di Stato approvato con decreto ministeriale 9 settembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 2 novembre 1957 e successive modificazioni;

Veduta la legge 2 aprile 1958, n. 323;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle università e negli istituti superiori approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

Veduto l'ordinamento didattico universitario, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta l'ordinanza 31 dicembre 1973 concernente gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale;

Ordina:

Art. 1.

L'art. 4 dell'ordinanza 31 dicembre 1973 è integrato nel senso qui appresso indicato.

I candidati agli esami di Stato per medico chirurgo e per medico veterinario che termineranno il tirocinio semestrale di pratica posteriormente al 30 ottobre 1974, e che intendano presentarsi all'esame di Stato nella seconda sessione, sono tenuti a presentare la domanda entro il 30 ottobre 1974 con la osservanza delle medesime modalità stabilite dall'ordinanza 31 dicembre 1973 per tutti gli altri candidati. Essi peraltro dovranno dichiarare, nella domanda di ammissione agli esami, di attendere il tirocinio pratico e dovranno altresì, prima di adire l'esame di Stato, dimostrare di avere compiuto il tirocinio di pratica con apposita certificazione e con le modalità stabilite dall'art. 4 (commi 8 e 9) della ordinanza sopra indicata.

Art. 2.

A parziale modifica di quanto stabilito dall'art. 9 della ordinanza 31 dicembre 1973, l'inizio delle prove per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e medico veterinario è fissato al 16 gennaio 1975.

Roma, addì 25 ottobre 1974

Il Ministro: MALFATTI

(8789)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di operaio permanente di 1ª categoria con la qualifica di padrone di motoscafi nel ruolo degli operai della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale n. 1 del mese di gennaio 1973 del Ministero dei trasporti e della aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 dicembre 1972, n. 2957 (10) P.I.a.3, registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1972, registro n. 11 Trasporti, foglio n. 115, con cui è stata approvata la graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a due posti di operaio permanente di 1ª categoria, con la qualifica di padrone di motoscafi nel ruolo degli operai della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione bandito con decreto ministeriale 15 luglio 1970, n. 877, modificato con decreto ministeriale 7 ottobre 1971, n. 1586.

(8274)

REGIONI

REGIONE CALABRIA

LEGGE REGIONALE 17 settembre 1974, n. 12.

Incentivi finanziari diretti a favorire lo sviluppo delle imprese artigiane e l'incremento della produzione artigiana.

(*Pubblicata nell'ediz. straord. al* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 36 *del* 19 *settembre* 1974)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(*Contributi sui mutui*)

La Regione può concedere alle imprese artigiane, alle cooperative artigiane ed ai consorzi fra imprese artigiane operanti in Calabria ed iscritti negli albi provinciali di cui alla legge 25 luglio 1956, n. 860, contributi sui mutui contratti, per iniziativa di riconfermata validità, o da contrarre con aziende ed istituti di credito per la costruzione, l'ampliamento e lo ammodernamento di laboratori artigiani, per l'acquisto e la messa in opera dei macchinari e delle attrezzature occorrenti, nonchè per la formazione di scorte di materie prime e di semilavorati.

L'ammontare del contributo sarà concesso per la durata dei mutui e comunque per periodi non superiori a venticinque anni sui mutui per la costruzione degli immobili destinati all'azienda e a dieci anni per gli altri, nella misura corrispondente alla quota parte di interessi pari alla differenza tra il tasso praticato dagli istituti finanziatori e prefissato nelle convenzioni di cui al successivo art. 3 e l'interesse del 3 per cento che fa carico al mutuatario, calcolato sull'importo della spesa ammessa a finanziamento.

Il contributo non verrà concesso per la parte di spesa finanziata o in corso di finanziamento da o per il tramite della Cassa per il credito alle imprese artigiane o con altre forme di credito agevolato.

Art. 2.

(*Garanzia fideiussoria sui mutui*)

La Regione può garantire con propria fideiussione le operazioni di credito assistite dal contributo regionale previsto dal precedente art. 1 qualora l'impresa non sia in grado di offrire le garanzie necessarie per l'accesso al credito.

La fideiussione può essere altresì accordata, su domanda delle imprese artigiane, anche sulla parte di importo in capitale della operazione di credito assistita da o per il tramite della Cassa per il credito alle imprese artigiane.

La fideiussione è accordata nei limiti dei fondi all'uopo stanziati in bilancio, sino al cento per cento della perdita che gli istituti finanziatori dimostrino di avere effettivamente sofferto dopo l'esperimento delle procedure di riscossione coattiva.

Art. 3.

(*Rapporti con gli istituti finanziatori*)

I rapporti con gli istituti finanziatori sono regolati da apposito disciplinare approvato dal consiglio regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Le singole convenzioni sono deliberate dalla giunta regionale e stipulate dal presidente della giunta medesima.

Art. 4.

(*Spesa ammissibile*)

La concessione del contributo di cui all'art. 1 e la prestazione della garanzia fideiussoria di cui all'art. 2 saranno rapportate alla spesa ammessa al finanziamento e determinata sulla base delle seguenti voci:

1) progettazione e direzione dei lavori;

2) acquisto del terreno e sua destinazione;

3) opere murarie, di allacciamento ed assimilate;

4) macchinari ed attrezzature necessarie per il ciclo di lavorazione;

5) scorte di materie prime e semilavorati, nella misura massima del 40 per cento dell'ammontare degli investimenti fissi ammissibili;

6) addestramento di manodopera aggiuntiva, se locale, nella misura massima del 5 per cento dell'ammontare degli investimenti ammissibili.

Nel caso di cui al n. 2) del precedente comma il valore del terreno sarà determinato secondo le tabelle U.T.E., ai sensi dell'art. 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, nei comuni dotati di strumento urbanistico e dei piani di cui all'art. 27 della stessa legge se trattasi di area ceduta dal comune o in base al valore dichiarato nell'atto pubblico di acquisto nei comuni sprovvisti di tali strumenti.

Art. 5.

(*Contributi a fondo perduto*)

Al fine di favorire l'aumento della produzione artigiana e dello smercio dei prodotti dell'artigianato, la Regione può concedere alle imprese artigiane, alle cooperative artigiane ed ai consorzi fra imprese artigiane, iscritti negli albi provinciali di cui alla legge 25 luglio 1956, n. 860, operanti in Calabria, contributi a fondo perduto nei limiti degli stanziamenti in bilancio e comunque in misura non superiore al 45 per cento della spesa ritenuta ammissibile:

per la costruzione, il rinnovo e l'ampliamento dei laboratori artigiani;

per l'acquisto, l'ammodernamento e la messa in opera dei macchinari.

La misura del contributo può essere elevata fino al 65 per cento per i consorzi fra imprese artigiane e cooperative artigiane.

Per la parte di spesa relativa al macchinario ed alle attrezzature frabbricati da industrie ubicate in Calabria, il contributo di cui al primo comma può essere concesso nella misura del 60 per cento per le singole imprese artigiane e nella misura del 75 per cento per le cooperative artigiane e per i consorzi fra imprese artigiane.

I contributi a fondo perduto di cui alla presente legge sono compatibili con agevolazioni creditizie previste da leggi nazionali o regionali, ma non sono cumulabili con i contributi concessi o erogati dalla Cassa per il Mezzogiorno a norma del testo unico della legge sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6.

(*Procedura per la concessione dei benefici*)

Le domande per ottenere i benefici di cui alla presente legge devono essere indirizzate alla regione Calabria, assessorato all'artigianato, e presentate alla commissione provinciale per l'artigianato di cui alla legge 25 luglio 1956, n. 860 nella cui circoscrizione è prevista la realizzazione dell'investimento.

Le domande, in carta legale, devono essere corredate dei seguenti elaborati:

1) progetto o programma di massima che si intende attuare;

2) preventivo sommario di spesa o fatture quietanzate per quanto già realizzato;

3) relazione illustrativa atta a dimostrare l'idoneità tecnica ed economica dell'iniziativa.

Le cooperative artigiane ed i consorzi fra imprese artigiane dovranno altresì esibire copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

Per l'esercizio 1974 le domande devono essere presentate entro quaranta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Per gli esercizi successivi le domande devono essere presentate entro il 31 marzo di ciascun anno.

Alla concessione dei benefici possono essere ammesse le imprese che abbiano eseguito o iniziato investimenti rientranti nelle finalità della presente legge in data successiva al 31 dicembre 1972.

Le commissioni provinciali per l'artigianato dovranno trasmettere le domande entro quindici giorni dalla loro presentazione alla regione Calabria, assessorato all'artigianato, con la certificazione della iscrizione del richiedente all'albo pro-

vinciale delle imprese artigiane di cui alla legge 25 luglio 1956, n. 860 e darne notizia al sindaco del comune nel cui territorio è prevista la realizzazione dell'investimento.

Il sindaco, nel termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento della comunicazione, dovrà far pervenire il proprio parere sulla pratica all'assessorato all'artigianato.

L'assessorato all'artigianato, avvalendosi della collaborazione delle commissioni provinciali per l'artigianato, cura la istruttoria delle domande, valutando la validità tecnica ed economica della iniziativa, i riflessi occupazionali ed il coordinamento con le altre attività economiche presenti nella Regione ed accerta che i benefici richiesti, cumulandosi con altri eventualmente goduti in attuazione di altre leggi regionali o statali, non superino il 100 per cento degli investimenti ammissibili.

I benefici sono concessi, con preferenza per i settori più direttamente collegati alle risorse produttive, con decreto del presidente della giunta, su conforme deliberazione della giunta stessa, sentita la commissione consiliare competente. Le deliberazioni sono assunte bimestralmente.

Il provvedimento del presidente della giunta stabilisce le modalità di concessione.

Il contributo di cui all'art. 1 è corrisposto dalla Regione direttamente all'istituto di credito mutuante, che provvederà di conseguenza ad adeguare i piani di ammortamento.

I contributi di cui all'art. 5 sono erogati per stato di avanzamento dei lavori, accertati dall'assessorato all'artigianato su richiesta del beneficiario.

In caso di mancata attuazione dell'iniziativa o di inosservanza delle condizioni e dei termini indicati nel decreto di concessione, le provvidenze di cui alla presente legge vengono revocate con decreto del presidente della Regione su conforme deliberazione della giunta medesima, e l'amministrazione regionale provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.

Entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, lo assessorato all'artigianato relaziona alla commissione consiliare di politica sociale sullo stato di realizzazione delle iniziative finanziate dalla Regione.

Art. 7.
(*Vincoli*)

Gli impianti i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo sono soggetti al vincolo della utilizzazione nell'ambito della impresa beneficiaria per un quinquennio a far data dalla riscossione del contributo.

L'inosservanza dell'obbligo di cui al comma precedente o il trasferimento dell'impresa fuori della Calabria importa la decadenza dai benefici e l'obbligo della restituzione del contributo ottenuto in misura proporzionale al periodo non decorso del quinquennio

La decadenza è pronunciata con decreto del presidente della giunta regionale su conforme deliberazione della giunta stessa e l'amministrazione regionale provvede al recupero della somma erogata.

Art. 8.
(*Esclusione e revoca dei benefici*)

Non sono ammesse al contributo le imprese che non osservano nei confronti di lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi regionali o provinciali.

Qualora l'inosservanza della suddetta disciplina e delle suddette condizioni sia accertata dopo la concessione del contributo, si applica il penultimo comma del precedente art. 6.

Art 9.
(*Disposizioni finanziarie*)

Per gli interventi previsti dall'art. 1 della presente legge, è autorizzata la spesa di lire 100 milioni per l'esercizio finanziario 1974 e di lire 200 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari successivi.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 1974 è istituito al titolo II sezione II rubrica IV, il cap. 337 con denominazione « Contributi in conto pagamento interessi per mutui contratti da imprese artigiane singole od associate » e con lo stanziamento di lire 100 milioni, da prelevarsi mediante diminuzione del fondo iscritto al capitolo 401 titolo II sezione V rubrica I del predetto stato di previsione, « Fondo per far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione », che presenta la necessaria disponibilità.

L'onere di lire 100 milioni relativo all'esercizio finanziario 1974 fa carico al sopracitato cap. 337 e quello di lire 200 milioni, per ciascuno degli esercizi finanziari successivi, graverà sulla quota parte spettante alla Regione sul fondo comune di cui all'art. 8 della legge 10 maggio 1970, n. 281 e con imputazione al corrispondente capitolo.

Per la costituzione del fondo previsto dall'art. 2 della presente legge è autorizzata la spesa di lire 100 milioni per l'esercizio finanziario 1974 e di lire 200 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari successivi.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 1974 è istituito, al titolo II sezione IV rubrica I, il cap. 338 con la denominazione « Fondo garanzie fideiussorie » e con lo stanziamento di lire 100 milioni da prelevarsi mediante diminuzione del fondo iscritto al cap. 401 titolo II sezione V rubrica I del predetto stato di previsione, « Fondo per far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione », che presenta la necessaria disponibilità.

L'onere di lire 100 milioni relativo all'esercizio finanziario 1974 fa carico al sopracitato cap. 338 e quello di lire 200 milioni, per ciascuno degli esercizi finanziari successivi graverà sulla quota parte spettante alla Regione sul fondo comune di cui all'art. 8 della legge 10 maggio 1970, n. 281 e con imputazione al corrispondente capitolo.

Per gli interventi previsti dall'art. 5 della presente legge, è autorizzata la spesa di lire 650 milioni per l'esercizio finanziario 1974 e per ciascuno degli esercizi finanziari successivi.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 1974 è istituito, al titolo II sezione II rubrica IV il cap. 339 con la denominazione: « Contributi a fondo perduto alle imprese artigiane operanti in Calabria » e con lo stanziamento di lire 650 milioni da prelevarsi mediante diminuzione del fondo iscritto al cap. 401 del predetto stato di previsione, « Fondo per far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione », che presenta la necessaria disponibilità.

L'onere di lire 650 milioni, relativo all'esercizio finanziario 1974, fa carico al sopra indicato cap. 339 e quello di lire 650 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari successivi graverà sulla quota parte spettante alla Regione sul fondo comune di cui all'art. 8 della legge 10 maggio 1970, n. 281 e con imputazione al corrispondente capitolo.

Le somme stanziate, che in tutto o in parte rimanessero inutilizzate negli esercizi cui si riferiscono, e le somme che si rendessero disponibili per effetto di revoca o di rinuncia dei contributi possono essere utilizzati negli esercizi successivi.

Art. 10.
(*Dichiarazione d'urgenza*)

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione e dell'art. 35 dello statuto regionale ed entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della regione Calabria.

Catanzaro, addì 17 settembre 1974

GUARASCI

(7839)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato S. (c. m. 411100742880)